

CONCLUSIONI

Intervento comm. Giuseppe Trieste

Presidente FIABA

Un cordiale saluto a tutti voi presenti in questa sala ed un ringraziamento a tutti i club Lions del Distretto 108IA2 per l'invito a questo convegno al quale partecipo con piacere a testimonianza dei rapporti che intercorrono, anche in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2004 tra FIABA ed il Lions Club International Multidistretto 108 Italy.

FIABA si propone di abbattere tutte le barriere, da quelle architettoniche a quelle culturali, che precludono la possibilità di godere e vivere l'ambiente in tutte le sue forme. Per questo promuove la fruibilità universale e la progettazione di ambienti totalmente accessibili secondo i principi della Total Quality e dell'*Universal Design*, la "progettazione per tutti" finalizzata all'inclusione sociale e all'uguaglianza nel rispetto della diversità umana, attenta ai bisogni, alle esigenze e ai desideri delle persone.

FIABA conta su una rete di oltre 340 sottoscrittori di Protocollo d'intesa tra cui si annoverano Ministeri, Regioni, Comuni, Province, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Ordini Professionali e diversi enti profit e no profit, con i quali realizza attività sinergiche, eventi e convegni sul territorio nazionale. L'impegno di FIABA inoltre, si concretizza anche all'estero attraverso la presenza nella Repubblica Ceca, in Romania e Albania.

La "Giornata Nazionale FIABADAY per l'abbattimento delle barriere architettoniche" è l'evento che ben condensa il valore e la forza del messaggio di FIABA. È stata istituita, su proposta di

FIABA, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.96 del 28 febbraio 2003 e quest'anno si celebra la decima edizione. Si tiene la prima domenica di ottobre di ogni anno e sin dalla prima edizione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. A Roma gode di una *location* privilegiata: Piazza Colonna, dove viene collocato un palco sul quale si succedono, per l'intera giornata, numerosi dibattiti e spettacoli mentre Palazzo Chigi apre le sue porte per le visite ai gruppi di persone con disabilità, bambini, anziani. Si crea pertanto quel connubio fra Istituzioni, mondo no profit e popolazione che vengono tutti coinvolti nel FIABADAY a dimostrazione che l'impegno civico e sociale può contribuire a realizzare "un mondo migliore".

Dalla sua nascita FIABA sta tracciando un percorso che tocca e si prospetta verso tutti gli ambiti della vita per affermare una nuova visione di welfare che consideri al primo posto la "*Qualità della vita*".

120

Il concetto di Qualità della vita si presta a diverse interpretazioni, a seconda delle aree tematiche in cui viene declinato o in base alle variabili che vengono prese in considerazione quando si cerca di descriverne i confini.

Le più recenti teorie sociologiche mettono al centro in particolare le condizioni, sia soggettive che oggettive, relative al grado di integrazione e di sviluppo sociale della persona. In considerazione di ciò la Qualità della vita non è legata solo ad un fattore, ad esempio, di natura economica o materiale ma anche a fattori socio-strutturali e personali che condizionano le relazioni che gli individui stabiliscono nella loro quotidianità.

La Qualità della vita nelle città varia, pertanto, non solo in base alle risorse disponibili ma anche in base alle diverse capacità che le città hanno di mettere l'individuo nelle condizioni di poter accedere a tali risorse, di contrattare a proprio favore i tempi e gli spazi, in modo da compiere le pratiche e mantenere le relazioni che ritengono significative per la propria vita sociale.

Diventa fondamentale così ripensare, arricchire e sviluppare la relazione tra persona e ambiente, in quanto le caratteristiche qualitative e quantitative di quest'ultimo, hanno un impatto sulla persona e sulla partecipazione alla vita sociale. Se si riducono le possibilità di scelta anche la qualità della vita si riduce; senza una piena ed effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, si ledono i diritti umani, il rispetto per la dignità della persona.

Per questo è necessario puntare ad un ambiente in grado di comprendere e soddisfare le esigenze di tutta la "diversità umana".

Ognuno di noi è portatore di un modello individuale che arricchisce e contribuisce a realizzare un confronto costruttivo ed un'appartenenza.

Tutti siamo diversi e proprio perciò tutti siamo uguali e l'uguaglianza implica, quindi, pari dignità e pari opportunità.

La diversità unisce e arricchisce la collettività; sono le differenze che invece separano e creano disuguaglianze. Tutti siamo unici e perciò a tutti, proprio per la unicità che viene rappresentata, deve essere garantito di vivere la propria vita e l'ambiente in cui s'interagisce senza problemi, ostacoli, senza discriminazioni. La fruibilità e l'accessibilità totale degli spazi, dei servizi deve essere garantita a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro condizione fisica.

Promuovere la progettazione di ambienti totalmente accessibili significa eliminare la "discriminazione" della progettazione e fornire una piena partecipazione sociale a tutti i membri della società.

Per raggiungere questo importante obiettivo FIABA ha lanciato l'idea della TOTAL QUALITY, un sistema che coinvolge l'intera società per arrivare ad una vivibilità ottimale dell'ambiente.

La TOTAL QUALITY = QUALITÀ TOTALE. Un concetto ampio che abbraccia tutti gli ambiti e che ha come idea-base il **miglioramento continuo**. La TOTAL QUALITY ha l'obiettivo di

raggiungere il più possibile una vivibilità per tutti senza nessuna distinzione ma soprattutto senza privilegiare determinate categorie: a tutti deve essere consentito di vivere l'ambiente in modo confortevole e sicuro.

Sono 4 i principi cardine della Total Quality:

1. Fare bene fin dall'inizio: e cioè tutti coloro che operano nell'individuazione di una struttura o infrastruttura devono fin dalla progettazione concepire il "nuovo senza barriere". È così che si crea un risparmio per la collettività che non vede spendere negli anni danaro pubblico per rendere accessibile un'opera. Ed è un risparmio anche per il privato che non si vede costretto ad adeguare la propria abitazione all'età che avanza con tutte le relative difficoltà.

2. La condivisione e partecipazione attiva di tutti coloro che hanno intenzione di raggiungere la Total Quality: per cui gli Amministratori e Ordini professionali come gli Architetti, Ingegneri e Geometri ma anche tutti gli altri, gli imprenditori e i formatori devono lasciare la vecchia impostazione e abbracciare questo nuovo concetto.

E anche le aziende devono cominciare a prevedere forme di partecipazione e di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori.

Subentra, quindi, la necessità di procedere ad una formazione continua e a tutti i livelli del personale dell'azienda proprio per accrescere la qualificazione professionale e quindi una migliore produttività sia lavorativa che economica.

3. Housing Sociale:

Come primo passo verso un rapporto di collaborazione tra le istituzioni e tutte le altre realtà sociali e produttive per dare una soluzione ai problemi dell'emergenza abitativa. Con l'Housing sociale si possono realizzare alloggi per studenti, immigrati, anziani, giovani coppie e soggetti a rischio di esclusione a canoni calmierati. Ma deve essere un "Housing sociale accessibile" attento alla fruibilità per realizzare anche un grande risparmio

economico perché le amministrazioni centrali e soprattutto regionali non saranno costrette in futuro ad affrontare costi di adeguamento.

4. Affermare i principi di uguaglianza: soprattutto in base all'art. 3 della Costituzione della Repubblica che testualmente, fa bene ricordarlo ancora, recita: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

La Total Quality è a 360 gradi. Non c'è settore che non abbia bisogno di qualità:

Trasporti urbani ed extraurbani, pubblici e privati

Si deve puntare su una produzione di mezzi di trasporto pubblici e privati globalizzata e a totale accessibilità. La mobilità in tutti i modi e con tutti i mezzi è un diritto universale. È necessario disporre di soluzioni di trasporto confortevoli per tutti in applicazione del principio cardine di non discriminazione della libera circolazione delle persone che favorisce anche vantaggi a livello economico, culturale e turistico.

Turismo accessibile e globale

Il turismo accessibile è un'opportunità, sinonimo di civiltà e realizzarlo non può che rendere sempre più competitiva la nostra offerta in ambito internazionale. Al centro del sistema turistico deve esserci l'individuo nella sua globalità, con tutti i suoi bisogni. A nessuno deve essere preclusa la possibilità di viaggiare e di visitare il patrimonio artistico e culturale delle nostre città italiane, europee ed extraeuropee.

Scuola

Rimuovere ogni barriera, soprattutto quelle culturali, negli

istituti scolastici vuol dire consentire a tutti di vivere la scuola come luogo aperto veramente ad ogni studente: da qualunque Paese, nazione o continente provenga.

Sanità

I luoghi della salute devono diventare luoghi ad accessibilità e fruibilità globale perché ognuno di noi deve poter accedere con facilità e sicurezza ad ogni struttura da quella pubblica a quella privata, dall'ambulatorio del medico di famiglia ad un qualsiasi studio medico rispettando le proprie individualità.

FIABA ha messo in pratica i principi della Total Quality, attraverso l'ideazione della figura del "Total Quality Manager", una figura professionale multidisciplinare e complessa, che interpreti il corretto management sia presso gli enti pubblici che privati. Un tecnico realmente esperto e in grado di concepire l'accessibilità in modo globale, a 360 gradi, che si faccia garante della qualità percepita dalle persone nel vivere le proprie città. La congruità con i principi del modello organizzativo del "Total Quality Management" adottato in campo aziendale, che al primo posto vede l'orientamento al cliente, suggerisce la concezione di un nuovo modello per la programmazione, progettazione e gestione della qualità del territorio intesa come insieme di requisiti rivolti al perseguimento di una migliore qualità della vita di tutti e dei singoli.

Il Manager per la Total Quality mira a scelte e iniziative che conducano a "progettare" tutto quello che ci circonda non caso per caso, ma secondo il criterio guida che nessuno dovrà incontrare difficoltà in ogni momento e per qualunque uso o servizio: se sarà assoluta questa condizione chiunque, anche chi ha disabilità più o meno gravi, vedrà ogni difficoltà automaticamente risolta e percepirà migliorata la sua qualità di vita.

FIABA in collaborazione con l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti - Pescara ha avviato percorsi formativi post laurea Master sul Total Quality Management dell'ambiente costruito e del territorio rivolto ai liberi professionisti ed ai tecnici

delle P.A. per garantire attraverso l'alta formazione la diffusione della cultura dell'accessibilità nell'ottica dell'integrazione dei requisiti fondamentali all'interno di un più ampio programma di governo della città e di qualità dell'offerta progettuale.

Sempre in applicazione dei principi della Total Quality FIABA ha, infine, promosso l'istituzione di una "Cabina di Regia per la Total Quality" in seno alle amministrazioni regionali, provinciali e comunali. Tale organo ha il compito di coordinare le iniziative locali e individuare le criticità presenti nel territorio per promuovere l'accessibilità e fruibilità, il vivere in modo confortevole e contare su una migliore qualità di vita di concerto con tutte le associazioni di categoria, il terzo settore e le istituzioni pubbliche e private in grado di raggiungere tale obiettivo. Ad oggi la Cabina di regia è diventata realtà presso le amministrazioni provinciali di Ragusa, Catania, Viterbo, Pescara, Chieti e presso i Comuni di Lariano e Viterbo.

Questo volume è stato realizzato con il contributo di:



Ape Confedilizia Genova



Anaci Genova



Gesticond Genova



Ance Liguria
(Associazione Nazionale Costruttori Edili)



Foro Immobiliare

Si ringraziano per la sponsorizzazione:



TECNOLOGIA E SERVIZI PER L'ACCESSIBILITÀ



ASCENSORI - PIATTAFORME ELEVATRICI
MONTASCALE - PARCHEGGI MECCANIZZATI
AUSILI PER PORTATORI DI HANDICAP

Finito di stampare nel mese di giugno 2012
da Grafiche G7 - Savignone GE